

Abbonamento annuo L. 1.80
in copla. — Per l'estero, se
richiesta direttamente lire 4.80,
se a mezzo l'ufficio postale
del luogo lire 1.60 circa.
Anno IX N. 50

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione
del Giornale in Via
della Piave N. 4, Udine.

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE 13 DIC 1908

IL PARTITO SOCIALISTA GIUDICATO DAI SOCIALISTI

*Il partito socialista si lascia
solare i fondi per sostenere le
leghe anticlericali.*

On. G. Ferri, socialista
al Congresso socialista di Firenze
*Il proletario dunque dà i denari
al partito socialista per la sua
causa economica; e il partito
socialista si serve di questi denari
per combattere la religione.
Ricordiamolo!*

ONORE AI FORTI!

Le elezioni comunali di Spilimbergo, seguite domenica, meritano un commento speciale su questo giornale, rivolto al popolo della nostra Provincia.

Da qualche anno si era insediata nel Comune di Spilimbergo una amministrazione laica; la quale, nei suoi atti urtava contro i sentimenti religiosi della grande maggioranza. E inutilmente un nucleo di persone si sforzava di contrastare l'opera demolitrice di quegli amministratori, che mostravano d'impiparsi delle credenze degli amministratori. Ma venne, con domenica, il giudizio eloquente delle urne.

Invano il Prefetto aveva quasi data la sua sanzione agli amministratori laici nominando Commissario il loro capo, avvocato Linzi; invano i laici avevano rinforzata la loro scheda con nomi potenti per denaro e per influenza; invano avevano cercato di turlupinare con promesse e con reticenze gli elettori cattolici. Questi unanimi, compatti scesero in campo con la loro lista e sbaragliarono completamente i laici, che dovranno, per suffragio di popolo, abbandonare il Municipio. E tanto grande è stata la vittoria dei cattolici, che il commissario Prefettorio, al dispetto di tutti — avv. Linzi — fu escluso perfino dalla minoranza.

Onore quindi ai forti!
Da anni noi andiamo, sulle colonne di questo giornale, ripetendo che il popolo può tutto; che i cattolici sono il numero, il diritto e la forza. Basta solo che si sveglino; che nella loro coscienza si desti il sentimento del dovere; imperniato nel lavoro, nella disciplina e nella fermezza; ed essi possono subito diventare i padroni di ogni Comune. Lo possono; poiché il loro programma, la loro onestà, la loro equanimità, esercitano un ascendente anche su quelle persone oneste, che non sono con noi, ma che dell'anticlericalismo, del laicismo, delle bestemmie portate nei Consigli dai settari ne hanno oramai pieno le tasche. E si avvicinano pertanto a noi, si uniscono con noi per il trionfo finale dei due grandi ideali: *religione e patria*. E questi due ideali, nella nostra Provincia, hanno trionfato ogni volta che i cattolici hanno mostrato, nelle elezioni, di fare sul serio.

Il trionfo dei nostri amici di Spilimbergo, torna di sprone e di esempio agli amici nostri degli altri Comuni. Lavoro, disciplina, indipendenza — e avanti; avanti per la gran via della giustizia, illuminata dai santi ideali. Avanti; e tra poco nessuno dei Comuni della nostra Provincia resti in mano di gente che non vuole l'educazione cristiana dei figli del popolo nelle scuole; che vuole aboliti i legati pii, istituiti per le loro anime dai trapassati; che impedisce il suono delle nostre campane squillanti dall'alto dei campanili la voce di Dio; che odia il ministro di Dio; che vorrebbe chiuse le chiese; che vorrebbe nei nostri paesi cancellare l'opera redentrice di Cristo...
Avanti, o popolo cristiano. L'ora della tua riscossa è venuta!

pubblico erano grimate. I due discepoli del ministro Tittoni e del presidente del Consiglio on. Giolitti furono ascoltati in grande silenzio. Quindi si passò alla votazione, che diede il seguente risultato: 297 voti in favore del governo; 140 contro. Il governo riportò quindi una maggioranza di 157 voti. Dei deputati friulani votarono De Azara, Monti, Odorico e Salimbergo in favore del governo; Morpurgo e Luzzatto contro.

Con la votazione è cessata la ragnara che s'era sollevata contro Tittoni, perchè creduto clericale; e s'è smorzata anche l'agitazione contro l'Austria. Tanto più che tutta la stampa d'Europa ha elogiato per Tittoni e per la politica seguita dall'Italia.

In Vaticano

Il Santo Padre s'è rimesso della leggera indisposizione di cui era stato colpito la scorsa settimana e ha ripreso le sue occupazioni. In Vaticano s'è tenuta l'esposizione dei regali fatti al S. Padre dal mondo cattolico in occasione del suo Giubileo. Molti erano i doni e alcuni anche preziosi. Di questi il Santo Padre si serve per dotare le chiese povere e le missioni tra gli infedeli. Così che la Santa Sede è proprio come il mare: riceve acqua da tutte le parti e a tutte le parti le dispensa sotto forma benefica di pioggia. Aiutare dunque il Santo Padre con le nostre offerte, è aiutare i nostri fratelli cristiani. Certo il Papa, che non consuma per la sua persona due lire al giorno, nulla tiene per sé; tutto profonde in carità.

Nella politica estera

Nella politica estera nulla abbiamo di nuovo. Si aspetta solo una conferenza che mai non viene; la conferenza internazionale per sistemare le cose dei Balcani. L'Austria intanto si prepara ogni evento; di continuo manda nella Bosnia e nella Erzegovina soldati e munizioni. Si calcola che già cento mila uomini siano scaglionati lungo i confini della Serbia, del Montenegro e della Turchia. Ma è in tutti opinioni e speranza che alla guerra non si verrà.

Spaventoso disastro

Prà è, o meglio era, un piccolo paesetto della parrocchia di Taibon, nel distretto di Agordo, provincia di Belluno. Il paese era ai piedi delle montagne, che alte e diritte sovrastano a lui. Ora il tre del corrente mese s'ebbero i sassi si staccarono dai monti e seppellirono in parte il paese. Si calcola che mezzo milione di tonnellate di materia sia caduta; e sotto rimasero con le loro case trenta persone. Di queste furono estratte solo sette, parte già morte, parte moribonde. L'opera di salvataggio si dovette sospendere perchè di continuo cadono sassi. Sul luogo furono le autorità; e tra i primi ad accorrere fu mons. Foschiari vescovo coadiutore di Belluno, il quale visitò i feriti e dispense soccorsi. Domenica mattina si fecero i funerali delle vittime che risultarono imponenti. Si sono aperte sottoscrizioni per venire in aiuto a quella disgraziata gente; e il Papa sempre pronto a fatti e non a chiacchiere a venire in aiuto ai poveretti mandò due mila lire.

Nelle nostre colonie

Come i lettori sanno, l'Italia ha in Africa le due colonie del Benadir e della Eritrea. Mentre in questa, dopo la sanguinosa e disastrosa guerra d'Adua, è pace; nel Benadir invece l'occupazione italiana è molestata dai negri. Così il 23 novembre i Dervisci, popolo guerriero e nemico degli italiani, avevano progettato un attacco ai villaggi del Gheledi. Ma il nostro comandante, avvertito a tempo di ciò, mandò un distaccoamento che sorprese i Dervisci in numero di duemila, e li sbaragliò togliendo loro i fucili e le munizioni e facendo molti morti e molti prigionieri. Si spera che questa lezione abbia a servire.

Per le cooperative

Un disegno di legge sui Consorzi di cooperative per l'appalto di opere pubbliche, verrà presentato al Parlamento dal Ministro dei lavori pubblici on. Bertolini. Questa legge avrebbe per mira di facilitare i contratti per aperture di crediti coi istituti sovventori e di rendere più solleciti i pagamenti dovuti per gli appalti.

La peste

In Russia si ha il colera negli uomini e la peste nei bestiami. Si calcola che oltremila capi di bestiami siano stati colpiti in tre sole provincie.

LEZIONE EVANGELICA

Gesù non abbandona la Chiesa.

Vi ricordate che al comando di Gesù gli apostoli dovettero a malincuore distaccarsi da Lui, prender barca e dirigersi alla sponda di Cafarnaù, mentre Egli si ritirava solo sul monte a pregare. Dispiaceva loro questo distacco anche perchè il mare non era tranquillo. Difatti Gesù stando ancora in terra, « vide la navicella in mezzo al

mare sbattuta dalle onde e i discepoli che facevano nel remare, perchè il vento soffiava troppo ed era contrario. Ma verso la quarta vigilia della notte (cioè quando era vicino a farei giorno), quando erano spinti innanzi circa venticinque o trenta stadii (circa cinque chilometri; forse metà del loro tragitto), Gesù se ne andò a loro camminando sopra il mare; e accostatosi alla navicella, voleva passar oltre. E i discepoli veggendolo camminare sopra il mare, si turbarono dicendo: Egli è un fantasma. E gridarono per la paura. Ma subito Gesù parlò a loro dicendo: State di buon cuore, son io, non temete. E Pietro rispondendo gli disse: Signore, se sei tu, comandami di venire a te sopra le acque. Ed Egli disse: Vieni. E Pietro smontato dalla navicella camminava sopra l'acqua per venire a Gesù; ma vedendo il vento forte ebbe paura, e cominciando a sommergersi gridò dicendo: Signore, salvami. E incontanente Gesù stese la mano, e lo prese e gli disse: Uomo di poca fede, perchè hai dubitato? Poi quando furono entrati nella barca, il vento si acquietò, e subito la navicella arrivò alla terra alla quale andavano. E coloro che erano nella navicella vie più si stupivano dentro di sé, imperocchè (prima) non avevano posto mente al fatto dei pani, giacchè il loro cuore era accecato; e si appressarono a Lui e lo adorarono dicendo: « Tu sei veramente il Figliuolo di Dio ».

Coraggio, o cattolici: Gesù è con noi! Non temete il soffiar della bufera. Solo quelli che diffidano si sommergono. Ma anche quelli, se ravvivano la loro fiducia pregando, riacquisteranno animo e forze, perchè Gesù stenderà loro la mano e saranno salvi. Noi non sappiamo, è vero, quanto durerà ancora questa burrasca, questa persecuzione; sappiamo solo che cesserà, si cesserà; e tanto più presto cesserà quanto più grande sarà la fede operosa dei veri discepoli di Gesù. Dopo il faticosissimo remigare per resistere al vento contrario, ecco Gesù manifestamente in barca coi suoi; ecco bonaccia, ecco il lido, ecco il porto!

Primo dovere di ogni cittadino è di farsi elettore. Colui che non è elettore conta zero nella vita politica. Ha solo il dovere di pagare tasse, senza avere alcun diritto.

STORIA DI OGNI GIORNO

Una volta c'era un signore un po' massone, un po' liberale, un po' socialista, un po' di tutto insomma, fuori che cristiano. Dunque questo signore, dopo averle provate tutte e non sapendo più che fare, un giorno disse fra sé: — Voglio fare il deputato.

Detto fatto. Andò dagli elettori e loro disse: — Sentite, elettori, se mi date il voto, vi do dieci lire per un. A questa proposta agli elettori parve d'aver vinto un terzo al lotto.

Dissero: — Un voto che è? Dieci lire per un voto.

E arrivate le elezioni, dettero il voto ed ebbero le dieci lire.

La sera, quando il deputato ebbe vinto, fuochi, mortaretti, sbandierate e sbernie; pareva l'abisso!

Venne poi che il deputato andò alla camera, ma invece di far le cose per la giustizia, cominciò a buttarsi dalla parte cattiva e a dare il voto a delle leggi contrarie al popolo e alla religione.

— O che lavoro si mette a fare il nostro deputato? — cominciarono a dire gli elettori — così non la va!

E una domenica che il deputato era tornato alla sua villa, gli elettori, tutti in branco, andarono sotto le sue finestre a urlare e a dire: — Sì vuole il deputato, si vuole il deputato!

Urla urla, alla fine il deputato si affacciò alla terrazza e disse a griata dura: — Che volete da me?

— Noi — disse quello che era stato incaricato di fare il discorso al deputato — Noi, illusterrissimo, siamo quelli che gli abbiamo dato il voto, e...
— Sì, sì — rispose il signore — va bene: il voto me l'avete dato, ma voi l'ho anche pagato.

E chiuse la finestra.
— Cara la nostra sbornia! — dissero gli elettori. E se n'ebbero a tornare, colla coda fra le gambe, ognuno a casa sua...

E questa storia, di ogni giorno, dal deputato si può estendere al consigliere. Capisci, o elettore?

Incredibile - ma vero!

Ancora un triste fenomeno e un documento doloroso dell'imprevidenza degli operai italiani. La Cassa Nazionale per l'invalidità e la vecchiaia dei lavoratori, — istituita provvidamente dallo Stato per dare ad essi una modesta condizione di riposo nel caso triste e possibile dell'invalidità e nel caso certo o almeno augurabile della vecchiaia — ha più denaro che assicurati. Questi non oltrepassavano alla fine del 1907, i 251 mila! E in questi mesi una quarta parte di essi si sono perduti per via.

Molti lavoratori non avranno potuto continuare i pagamenti, ma molti non l'hanno voluto. Hanno preferito mangiarsi il denaro che doveva servire al pagamento delle loro quote.

Se poi si pensi che questi duecentomila assicurati in piccola parte soltanto con l'espressione della previdenza spontanea degli operai e che nel maggior numero rappresentando iscrizioni maggioritarie pel Governo e per gli industriali, non è severa la conclusione che la Cassa italiana non abbia ancora raggiunto il suo fine dopo quasi un decennio di prova.

Gli assicurati potrebbero essere fra i sei e gli otto milioni e non giungono ai 200 mila, dei quali soltanto una sottile schiera sono lavoratori indipendenti e delibere a redimersi col loro risparmio.

E' stridente la proporzione fra i nostri ideali e la triste realtà!

E pure i mezzi non mancano, nè gli incitamenti e i premi alla previdenza.

La Cassa Nazionale ha visto crescere le sue entrate annuali ordinarie da 1.875.000 lire nel 1900 a 6 milioni e mezzo nel 1907. Essa ha accumulato un patrimonio di 64 milioni che servono alle pensioni della vecchiaia. E il fondo delle sovvenzioni al 31 dicembre 1906 aveva quasi cinque milioni, e fu presentato nei primi mesi del 1906 dal Ministero Sonnino, per opera del Luzzatto e del Pantano, un provvedimento legislativo che lo accresca di 10 milioni pagabili, in cinque annualità, sugli avanzi del bilancio dello Stato.

Tutto ciò è splendido e melanconico insieme: splendido perchè dimostra le eccellenti disposizioni del Governo e del Parlamento a curar la Cassa; melanconico perchè i lavoratori assicurati mancano alla Cassa in ragione dello svolgimento dei suoi mezzi pecuniari.

E questa trascuranza d'un benessere offerto a buone condizioni — purchè si sappiano fare dei piccoli sacrifici — avviene in un paese ove se si apre un concorso per dieci posti di conduttore di tramvia, accorrono mille aspiranti.

La gravità dolorosa e dire vergognosa di questi risultati che cosa impone agli operai medesimi ed alle società aventi scopi popolari?

Impono l'obbligo di studiare le ragioni per cui la previdenza attecchisce così poco tra i lavoratori italiani; impono soprattutto il dovere di stimolare, facilitare e generalizzare in ogni modo questa previdenza, perchè non sia detto che in Italia, mentre gli operai aspirano — e spesso violentemente — a beni che non possono raggiungere, gettano poi via quelli che non domandano se non di essere goduti.

Per l'elevazione sociale della donna.

Si ha da Berna: La Congregazione delle suore insegnanti (Lehrschwester) di Santa Croce, fondata dal cappuccino grigione padre Teodoro Florentini, che possiede in Ingenbühl (Svizzera) un magnifico istituto femminile, il Theorianum, ha or ora aggiunto a questo istituto una Scuola commerciale: la prima che sorgerà nella Svizzera centrale.

Una scuola commerciale femminile esiste da tre anni anche a Friburgo, presso quel Collegio delle Orsoline; essa è favorita dallo Stato ed i risultati ottenuti sono eccellenti.

Così le nostre buone suore dimostrano di non essere seconde a nessuno nella comprensione dei problemi sociali dell'epoca riguardanti il miglioramento della condizione della donna. Ma di queste opere i socialisti non ce ne accorgono!

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nella liste elettorali

Corriere settimanale

Un voto politico.

Venerdì della passata settimana ebbe termine alla Camera la discussione sulla politica estera. La Camera presentava un aspetto imponente: oltre 400 deputati erano presenti; le tribune e il posto riservato al

AMICI, FATEVI ELETTORI!

Alcune norme pratiche per iscriversi nelle liste elettorali

Per diventare elettori politici.

D. — «Quante cose ci vogliono per diventare elettori politici?»
 R. — Quattro: 1) Aver compiuto 21 anni; 2) Essere cittadini italiani; 3) Sapere leggere e scrivere; 4) Presentare a suo tempo i documenti necessari per essere iscritti nelle liste elettorali.
 D. — «E' proprio necessario aver compiuto 21 anni?»
 R. — No. Basta compierli il 30 giugno successivo alla presentazione dei documenti.
 D. — «Quali sono i documenti necessari che bisogna presentare?»
 R. — 1) La domanda d'essere iscritti nelle liste elettorali; 2) Il certificato di nascita; 3) L'attestato scolastico pubblico d'aver superato l'esame di prosecuzione della terza elementare. Però per coloro che frequentarono le scuole prima dell'anno 1883 basta il prosecimento della seconda elementare.
 D. — «Coloro che per una ragione o un'altra non possono presentare il certificato d'aver superato l'esame di prosecuzione, non possono far domanda d'essere iscritti nelle liste elettorali?»
 R. — Sì, possono far domanda presentando il certificato d'aver sostenuto con buon esito l'esame davanti al Pretore, oppure il congedo militare di servizio prestato per due anni almeno, oppure l'attestato di partecipazione alla guerra per l'indipendenza nazionale; oppure un documento o un titolo dal quale risulti che sanno leggere e scrivere.

Per esempio: i maestri, i ministri d'ufficio, i ragionieri, i farmacisti, i veterinari, i sensali, i segretari comunali, gli studenti, coloro che tengono o che hanno tenuto per un dato tempo pubblica carica, i capi officina ecc. ecc. possono far domanda di essere iscritti nelle liste elettorali, presentando un documento dal quale risulti la loro qualità come sopra.
 D. — «A chi si fa e come si fa la domanda?»
 R. — La domanda si fa alla Commissione Elettorale del Comune. Ecco un esempio:

«All'Onorevole Commissione Elettorale del Comune di _____
 Il sottoscritto _____ figlio di _____ nato in _____ il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ di professione _____ domiciliato in _____ e residente in _____ in via _____ N. _____ domanda di essere iscritto nelle liste elettorali politiche ed amministrative del Comune di _____
 A corredo della presente domanda unisco i seguenti documenti, atti a provare che possiede i requisiti richiesti per essere elettore.
 1. _____
 2. _____
 3. _____
 4. _____ ecc.
 Data _____
 Il Richiedente _____»

D. — «Come si fa per ottenere di essere esaminati dal Pretore?»
 R. — Occorre farne domanda al Pretore che fissa il giorno della prova.
 D. — «Da chi vien rilasciato il certificato scolastico?»
 R. — Vien rilasciato dal maestro comunale e controfirmato dall'ispettore scolastico; e se il comune è fuori della provincia, in cui risiede chi fa la domanda, anche dal provveditore agli studi.
 D. — «In che cosa consiste questa prova?»
 R. — Consiste in questo: lettura in un libro per la terza classe elementare; spiegazione delle parole meno usate ed esposizione a voce di ciò che si contiene nel brano letto; dettatura; breve lettera o racconto su argomento spiegato dal maestro; risoluzione di un problema di aritmetica sulle prime quattro operazioni con numeri interi e decimali.

D. — «Basta sempre il congedo militare di servizio prestato almeno per due anni?»
 R. — Per coloro che furono congedati prima dell'11 luglio 1894, basta tale congedo dal quale risulti che sanno leggere e scrivere.
 Per i congedati dopo dell'11 luglio 1894, occorre anche un certificato del comandante del corpo, il quale attesti che il congedato può essere elettore.
 D. — «Dove e quando si presentano i documenti?»
 R. — I documenti, che debbono essere rilasciati tutti in carta libera, si possono presentare nella segreteria comunale non più tardi del 15 dicembre; alla Commissione Elettorale Comunale per la revisione delle liste non più tardi del 31 gennaio e alla Commissione Elettorale Provinciale non più tardi del 15 marzo.

Per diventare elettori amministrativi.
 D. — «Quante cose ci vogliono per diventare elettori amministrativi?»
 R. — Tre: 1) aver compiuto 21 anni; 2) Essere cittadino italiano; 3) Presentare in tempo debito i documenti necessari per essere iscritti nelle liste elettorali.
 D. — «E' proprio necessario aver compiuto 21 anni?»
 R. — No. Basta averli compiuti il 15 maggio successivo alla presentazione dei documenti.
 D. — «Quali sono i documenti necessari che bisogna presentare?»
 R. — 1) La domanda d'essere iscritto nelle liste amministrative; 2) Il certificato di nascita; 3) un documento che provi almeno una di queste cinque cose: che chi fa la domanda:
 1) O è iscritto nelle liste politiche; oppure 2) che paga da sei mesi una tassa diretta qualunque sui terreni e sui fabbricati o sulla ricchezza mobile; oppure 3) che paga da sei mesi una pigione annua non minore di
 L. 20 per comuni inferiori ai 1000 abitanti
 L. 50 » da 1000 ai 2500 »
 L. 100 » da 2500 ai 10000 »
 L. 150 » da 10000 ai 50000 »
 L. 160 » da 50000 ai 150000 »
 L. 200 per comuni superiori ai 150000 »
 oppure 4) che tiene in affitto o mezzadria, almeno da sei mesi, beni stabili di qualunque specie colpiti da un'imposta diretta almeno di L. 15; oppure 5) che paga almeno, anche cumulativamente, L. 5 all'anno di tasse comunali.

D. — «Dunque chi è elettore politico ha diritto anche di essere elettore amministrativo?»
 R. — Sì; purché abbia la residenza nel Comune da sei mesi e vi abbia eletto il domicilio elettorale.
 D. — «Per coloro che domandano d'essere iscritti per senso occorre la prova di sapere leggere e scrivere?»
 R. — Basta, in questo caso, se non c'è l'attestato scolastico, scrivere davanti a un notaio, e a tre testimoni questa domanda, senza aiuto di dettatura o di copia: «On. Giunta Municipale di _____ Io sottoscritto figlio di _____ di anni _____ abitante in via _____ domando di essere iscritto nelle liste elettorali perché pago _____ data _____ firma _____»
 D. — «Occorrono molte spese per procurarsi questi documenti?»
 R. — Essendo tali documenti tutti in carta libera, non occorrono che 5 centesimi per la bolletta dell'esattore e cinquanta, non più, che si competono al notaio davanti al quale si fa la domanda.
 D. — «Dove e quando si depositano i documenti per essere iscritti nelle liste amministrative?»
 R. — Inquanto a questo ci si contiene in tutto e per tutto, secondo quello che abbiamo detto riguardo all'iscrizione nelle liste elettorali.

non può che allietarsi della meritata soddisfazione di un'opportunità, il quale col suo ingegno onora la patria, che gli diede i natali.

La Scuola Industriale procede a gonfie vele e anche ultimamente il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio le ha concessa un sussidio straordinario di lire 100 per rifornimento di materiale didattico.

RESIUTTA.

I progetti della Società per la lavorazione del legno.
 Si portò l'altro ieri in Municipio, avuta ricezione dalla Giunta M. l'ing. Nob della Società per la lavorazione del legno di cui è presidente l'on. marchese Corpaccia, per esporre che questa nella primavera ventura eseguirà l'impianto della funicolare aerea per trasporto del legname del bosco Uzer; vastando però da stabilirsi se la stessa metterà capo a Chiassaforte o Resiutta. Ciò dipenderà dall'accordo scendendosi dai vari proprietari a cedere l'area necessaria per i depositi per la segheria elettrica e distilleria (oltre 10,000 m. q.) per cui l'ing. Nob ha pregato la Giunta di indire un'adunanza dei proprietari della zona di terreno adiacente alla ferrovia nella località Ronviesi onde esporre loro quanto sopra dimostrando che un eventuale loro rifiuto porterebbe una grave danno al paese, potendo quivi trovare collocamento oltre 300 operai. La Giunta promise di occuparsene ed ora non resta che da augurarsi il raggiungimento di un accordo tra Società e proprietari.

La festa di Santa Barbara.

Venerdì si è qui festeggiata S. Barbara patrona dei minatori. Per tutto il giorno vi fu un allegro sgombraccio ad un succedersi di spari di mortaretto. Alle 10 il M. R. P. aveva come Messa, solenne gli assistettero gli operai della miniera.
 Collo sviluppo che prenderà l'industria dell'olio minerale, nelle altre che verranno istituite della Società per la lavorazione del legno e così quella dei cementi (che sarebbe l'ultima se ne sapeva stato messa prima d'ora persona esperta ed energica) il nostro paese acquisterà, come sperasi, maggior importanza e sviluppo.

COLLOREDO DI MONTALBANO.

Le elezioni rinviate.
 Qui dovevano aver luogo il giorno 13 corr. le elezioni parziali amministrative, per la rinnovazione d'un terzo dei Consiglieri. Ma avanza un fatto abbastanza comune che costringe a chiederne il rinvio di otto giorni; un consigliere, il conte avv. Gino di Caporacco si è ultimamente dimesso, perché sovraccarico di lavoro non può attendere con la dovuta diligenza all'ufficio. Secondo la legge l'ultimo estratto nel sorteggio si deve considerare come non sorteggiato, e rimane in carica.
 Ma come portare a pubblica conoscenza questa notizia in sì brevi giorni che si separano dalle elezioni? Per questo motivo uno dei nostri assessori si recò ad Udine dal Prefetto onde ottenere la dilazione di almeno una settimana. In Prefettura si tennero per buone le ragioni esposte e si telegrafò immediatamente alla Corte d'Appello di Venezia per ottenere la dilazione che verrà certo accordata.

Nuovo ufficio postale.
 A pieni voti il nostro Consiglio Comunale deliberava l'altro giorno di chiedere al Governo l'istituzione d'un ufficio postale a Colloredo.
 Esso verrà certamente attuato. Così finirà il vero scongio deplorato su qui che, per avere una raccomandata, occorre fare 6 km. di strada (senza abbinare!!!) fino a Fagagna; e d'una strada che di notte le si fa tutt'altro che volentieri.

MANIAGO.

Per la tranvia Maniago-Spilimbergo.
 L'altro ieri furono qui per visitare il percorso del futuro tramvia Spilimbergo-Maniago due ingegneri del Circolo di Verona, i quali, accompagnati dall'on. Odorico, presero vari rilievi che presenteranno al Ministro dei LL. PP. assieme al loro parere sulla progettata linea.
 A questo si cogte poi i due ingegneri hanno trovato ottimo il già compilato progetto, per cui si può dire che anche quest'importante problema si avrà verso una soluzione.

CORTALE DEL ROIALE.

Nozze d'oro.
 L'altro giorno questa piccola filiale di Qualeto fu rallegrata da una festiciuola molto gentile, benché svolta in forma quasi del tutto intima e privata. I venerandi genitori di Don Giuseppe Cattarossi, Direttore Spirituale del Seminario civildolce, dopo essersi accostati, assieme a nove dipendenti, tra figli e nipoti, alla sacra mensa, in ringraziamento del raro straordinario favore loro elargito dalla Divina bontà, d'essere giunti, in buona salute, a festeggiare il 50.º anniversario del loro matrimonio, assistettero alla Santa Messa celebrata per essi dal più che ottuagenario cappellano Luigi D. Giacomo, sacerdote, ed dato tra parentesi, molto benemerito del piccolo villaggio.
 Il Re della festa, Giacomo Cattarossi conta 48 anni e qualche mese; la sua consorte Nocego Domenica ha l'età di anni 49 e mesi 9.
 Seguì un modesto pranzo in famiglia.

Iddio benedetto congarri a lungo ancora i buoni vegliardi, di stampo veramente antico, ad esempio ed edificazione del paese e del vicinato.

S. MARIA LA LONGA.

Si recide la carotide!
 Tale Zorzenon Pietro d'anni 58, affetto da nevralgia, s'infersa un colpo di rasoio alla carotide e non sopravvisse che per pochi minuti.

Primo dovere di ogni cittadino è di farsi elettore. Colui che non è elettore conta zero nella vita politica. Ha solo il dovere di pagare le tasse, senza avere alcun diritto.

GERMONA.

Due bambini carbonizzati.

La famiglia dei contadini Forgiarini detti di Paoli Saoh abitanti nella località Janot e nella colonia del nostro sindaco avv. A. Strolli è stata funestata da una grave sciagura.
 I piccoli Forgiarini Francesco di Pietro d'anni 4 e la cugina Forgiarini Luigia di Francesco d'anni 3, senza essere visti da alcuno, verso le ore nove, si recarono dietro la vicina stalla e visto un mucchio di foglie di granoturco con dei fiammiferi che si erano apprestati diedero fuoco.
 Non appena viste le prime fiamme i bambini pentiti della loro azione e per paura di venira sgridati inconsciamente si nascondono sotto il detto mucchio che andava quasi a coccare la tettoia soprastante.
 Le fiamme in breve alimentate dal vento investirono l'intero mucchio e la tettoia ed i poveri bambini rimasero affissati e poi carbonizzati.

Il padre della piccola Luigia accortosi del fuoco corse prontamente sul posto per cercare di spegnerlo onde evitare forti danni. Spense il fuoco ed in quella rinfusa i corpiccini dei poveri bambini. Poiché e immaginarsi quale dolore si fu per il povero padre e per la povera famiglia a tale scoperta.

OMEGGIO.

Con gentile pensiero, i componenti il Corpo Filarmico di Artegua nella ricorrenza del XXV anniversario di vita, vollero offrire al loro maestro sig. Luigi Mattiassi che per tanti anni con indefessa ancora ne dirresse le sorti, una splendida pergamena, opera del nostro prof. Attilio D. Luigi, che porta la seguente dedica:
 A LUIGI MATTIASSI — che — da cinque lustri — con intelletto d'amore — ed abnegazione mirabile — maestro — nell'arte sublime dei suoni — il Corpo Filarmico d'Artegua — festeggiando il XXV anniversario di vita — riconoscente — dedica.

OVARO.

Lettera e scuola.
 Da parecchio tempo tra i bravi abitanti della frazione di Agrona-Cella si parlava d'un costruttore locale, che dovesse servire di lettera e scuola. I mezzi finanziari però mancavano affatto, per cui ogni entusiasmo poi presto cessava spezzandosi contro questo insuperabile scoglio.
 Ma non così avvenne nella riunione dei capi famiglia tenuta ai primi del pass. novembre. In essa unanimemente si deliberò che il locale debba sorgere ad ogni costo, e che alla mancanza dei mezzi supplisca la buona volontà dei paesani, col prestarsi ciascuno gratuitamente alla mano d'opera. In una seconda adunanza tenuta la domenica 23 nov. si approvò un preventivo di sette mila lire preparato da persona competente, e si passò senz'altro alla nomina d'una commissione di sorveglianza. Finalmente il venerdì 27 sotto la direzione della stessa commissione si diede principio ai lavori.

Come era bello vedere tutti questi buoni operai pieni di entusiasmo affacciandosi gli nello scavar le fondamenta, chi nel trasportare i materiali, mentre altri col mezzo delle mine, che rallegravano coi loro frequenti scoppi tutta la circostante vallata, spaccavano i grossi macigni, che dovevano poi servire per i muri del fabbricato.
 Bravi, o paesani! La vostra unione, la vostra generosa fatica, il vostro entusiasmo potrebbe servire di lezione e di esempio a qualche paese vicino, in cui, nonostante l'abbondanza dei mezzi, non si fa che perdersi in puerili ed inutili beghe, senza mai decidersi a dar principio ad un lavoro, che potrebbe tanto giovare all'interesse di queste popolazioni.
 Coraggio dunque, o amici; e mostrate fino ad opera compiuta la vostra unione e la vostra forza.
 Un paesano.

Una domanda.

Si domanda all'Ill.mo Ispettore Scolastico quando si dedicherà a nominare un insegnante per la scuola di Agrona-Cella. Possibile che per i nostri bambini l'anno scolastico abbia ad incominciare sempre due ed anche tre mesi in ritardo! E si che nel nostro paese ci sarebbe una persona adatta e competente per l'insegnamento, e di più desiderata e domandata da tutti i padri famiglie. Che cosa dunque si aspetta? L'approvazione forse di S. M. il Re?

Di quà e di là dal Tagliamento

S. GIORGIO DI NOGARO.

La morte d'un vecchio patriota.
 Nato il 28 ottobre 1821 venerdì moriva a 87 anni, come lucerna a cui manchi l'alimento, paron Giuseppe Bramuzio.
 Egli si è spento lentamente, conservando fino all'estremo la lucidità di mente, e mormorando precisi latine, nel santo bacio di Dio, e cui nella fortunosa e lunga sua vita ebbe sempre creduto.
 Bravo maridoro di stampo antico, e coraggioso fino alla temerità, egli corse gravi peripezie. Durante i moti pel nostro risorgimento nazionale egli navigava da Trieste a Venezia e Ravenna e con inaudita audacia si avea tolto l'incarico pericolosissimo di nascondere nella stiva del suo trabaccolo tutti quei giovani che esulavano dall'Austria per venire a consacrare il loro braccio alla difesa della Patria comune. Una volta gli furono trovate armi e corde contro le vigenti leggi austriache e cadde in grave sospetto alla polizia, che lo arrestò. Dovrà esser fuilato colla benda agli occhi; ma l'invocato intervento dell'Altezza ex ambasciatore russo a Vienna,

qui in giubilazione, gli valse la grazia della libertà. — Un giorno, trovandosi in un'osteria di Rovigno, ebbe l'occasione di giocare una partita alle carte con un personaggio elegantemente vestito, ritenuto da lui per un signore d'alto affare. Ma quale non fu il suo stupore, quando, chiesto all'oste chi fosse colui, gli fu risposto essere il boia di Rovigno!
 Molti altri interessanti aneddoti, riguardanti questo estinto nostro vecchup lupo di mare, si potrebbero narare, ma lo spazio non ce lo permette.

Al vecchio capitano marittimo si son fatti schabò imponentissimi funerali religiosi.
MOGGIO UDINESE.
Onorificenza.
 Il nostro conoittadino Giovanni Covassi ha ricevuto di questi giorni dal Comitato esecutivo dell'Esposizione generale nazionale di Asti il diploma di *Coppa d'oro* e *Madaglia d'oro* per i prodotti in ferro da lui esposti.
 E' ormai una sequela di diplomi e onorificenze, che il Giovanni Covassi ha conseguito per i suoi lavori, e Moggio udinese

S. DANIELE.

Le elezioni di domenica. Domenica seguiranno le elezioni importanti del Comune...

La quale, se si fosse resa indegna del Comune e se avesse mancato alle promesse fatte, sarebbe lo diciamo subito...

Per le finanze, l'attuale amministrazione ha condotto a termine l'unificazione dei debiti...

Quando all'istruzione ha di già iniziati i lavori per l'edificio scolastico di Villanova...

Circa poi i lavori eseguiti dalla attuale amministrazione non sono pochi e tutti di utilità pubblica...

Ora, una amministrazione che in breve tempo ha fatto tutto ciò a vantaggio del Comune...

Arrivati al potere, i socialisti e i radicali non hanno che un lavoro, che può scopo: proibire la religione...

Molto resta a fare ancora pel nostro Comune; quindi bisogna continuare nella via così bene incominciata...

Sono due anni e mezzo che questo è stato inaugurato e ancora, nonostante l'intromissione dello stesso Prefetto...

Incendio. Martedì verso le 14 si sviluppava un incendio nella stalla di un certo Tominito...

Incendio. Martedì verso le 14 si sviluppava un incendio nella stalla di un certo Tominito...

la stalla per salvare un vitello riportava scottature di primo e secondo grado alla faccia ed alle mani...

S. STEFANO DI PALMA.

La festa di domenica fu un avvenimento per il nostro paesello, che volle con ogni sacrificio...

Il novello parroco, D. Nicolò Berlai, già cappellano di Pavja, arrivò da Udine...

Il lungo corteo sotto formatosi aveva alla testa la brava banda di Muzzana del Turguano...

Allo stesso, bene eseguita dai cantori del paese, accompagnata da harmonium e chitarra...

Il nuovo parroco al vangelo richiamò le promesse già fatte all'entrare in paese, di darsi tutto e con parola e con l'esempio...

Segui dopo in canonica il pranzo con una cinquantina di invitati. Erano presenti Mons. Missittini, il dott. Adolfo Mauroner...

Pure da qualche commensale vennero letti indirizzi, fatti brindisi ed auguri.

Il pranzo riuscì soddisfacentissimo; gran merito è dovuto al bravo cuoco Bellarini di Udine...

I doni offerti al nuovo parroco per la circostanza, furono veramente ricchi e numerosi...

Non tratteremo la festa con più minuti particolari, ma ne compiaciamo perchè riuscì grandiosa...

TARCENTO.

Feste solenni - L'inaugurazione dell'Asilo infantile.

Feste solenni e memorande per Tarcento, nelle quali vibrò serena l'anima popolare.

Sabato mattina amministrateva la cresima a numerosi fanciulli. Nel pomeriggio, faceva un giro per il paese...

Domenica, al mattino, funzione solenne: S. Ecc. conferiva il diaconato a due giovani leviti...

Nel pomeriggio è giunto il tanto sospirato momento dell'inaugurazione dell'Asilo infantile.

Nella vigilia si era raddoppiato il lavoro, uscito d'entusiasmo, intorno allo spoglio novello, per prepararlo e adornarlo alla sua festa.

Il locale, elegante e maestoso, sorge in borgo Toffoletti, all'entrata del paese...

Al primo gruppo di fabbricato si affianca, come a croce romana, un altro, lungo m. 23, largo m. 10...

Il fabbricato, fornito dentro di un completo impianto elettrico, fuori appare gaio per una dolce tinta rosea.

Dopo una breve funzione in chiesa, alle 14 1/2 circa, si formava il corteo della piazza Umberto I...

facciano i nomi per brevità, e per evitare omissioni.

Primo l'Arcivescovo disse sentite parole di augurio e di incoraggiamento. Ne aggiunse di appropriate il cav. Dell'Agostino...

Il Tonchio chiuse i brindisi, rivolgendogli il pensiero ai benefattori.

Si propose e approvò di inviare un telegramma di omaggio a Sua Santità, un altro a S. Maestà il Re...

Durante la cerimonia e il rinfresco, sulla facciata, la banda di Tarcento, gentilmente intervenuta, suonava allegria marcia...

Gli invitati si recarono poi a Pievevera, nella sala del teatrino, già affollata di spettatori di ogni classe...

Un grazioso coro di fanciulli, musica del maestro prof. Corradini; brevi parole di Mons. Smezz; una commedia in due atti...

Quell'anima popolare che alimentò con entusiasmo l'opera che ieri s'affermava nel trionfo, dimostrando di comprendere i bisogni dei tempi...

Già, in non sola, le signore e le signorine di Tarcento, illuminate da spirito moderno di fratellanza e di progresso...

L'asilo s'apre in settimana, o, al più tardi, lunedì prossimo.

Per l'occasione, venne stampato, coi tipi di Domenico Stefanutti di qui, un numero unico, elegante per la veste tipografica...

Il Comitato ringrazia quanti si prestarono all'esito della festa.

Cronaca cittadina

Ancora del fallimento Strolli-Pasquali. L'omologazione del concordato.

Con sentenza di ieri il Tribunale dichiarava valida l'omologazione di concordato ottenuta dopo varie vicende...

La sentenza fu depositata nella cancelleria del Tribunale; da notarsi però che i benefici di legge chiesti dal cav. Strolli...

Un grandioso incendio Fuori P. Venezia.

L'altro giorno dopo le 10 un incendio violento scoppiava nei magazzini della Ditta G. B. Pellegrini fuori Porta Venezia.

L'altro giorno dopo le 10 un incendio violento scoppiava nei magazzini della Ditta G. B. Pellegrini fuori Porta Venezia.

Il fuoco cominciato nei magazzini dove ci sono forti depositi di alcool trovò facile esca a svilupparsi.

Dai magazzini passò alla stalla ed al fenile determinando la caduta dei tetti. Sul luogo ci sono i pompieri comandati dal m. Fattoello...

I danni non si possono ancora calcolare. È impressionante il succedersi così repentino di incendi da pochi giorni a questa parte nella nostra città.

L'assemblea dei fabbri. Nella sala maggiore dei nostri locali ebbe luogo domenica l'adunanza dei fabbri friulani...

Leita Beniamino, fabbro di Pasian di Prato, al dell'opera, su proposta del segretario provvisorio D. Attilio Ostuzzi...

La Commissione riuscì composta dai signori: Leita Beniamino, Mattiussi Cesare, Maestrutti G. B., Del Forno Pietro...

Una rissa a Paderno. Ieri mattina verso le 9 a Paderno succedeva una grave disgrazia tra due operai.

Il Del Bianco ricorre in Ospedale per le cure del caso; la ferita fu indicata grave e riservata la prognosi.

CORTE D'ASSISE DI UDINE. Processi e sentenze.

Abbiamo nel precedente numero detto dei processi e delle sentenze che i giurati emisero nei vari processi e contro i vari imputati che saranno davanti a loro...

Il Bertossi si ebbe mesi 12 e giorni 15 di detenzione, i danni da liquidarsi in sperata sede, una provvisoria di L. 1000 alla parte lesa...

Dopo questo processo si ebbe un altro, iniziato venerdì 4 corr. pure contro un gemonese, Carlo Venturini...

Da notarsi che il battaglione fra i due era sorto in una festa nuziale cui erano stati ambedue invitati.

L'imputato, difeso dall'avv. Bertacchi, fu condannato ad anni 3, mesi 4 e giorni 25 di detenzione più gli accessori di legge.

Lunedì poi di questa settimana cominciava l'emozionante processo per il tragico fatto di Faedis, dove un eroico vice-brigadiere dei carabinieri in licenza, il giovane non ancora trentenne Angelo Turco...

Il fatto è certamente noto ai lettori ed è inutile ripeterlo. Nella gabbia comparisce solo De Luca Oliuto, imputato di omicidio...

La famiglia del Turco si è costituita P. C. a mezzo dell'avv. cav. G. Brasadola; alla difesa siedono Bertacchi e Drusini; P. M. il cav. Trabucchi.

Il processo è pieno di scene emozionanti. La sentenza non si avrà che quando il nostro Giornale sarà già in macchina.

I MAESTRI LAICI.

Scrivono da Padova alla Difesa, a proposito d'un maestro socialista: «Egli, in nome del libero pensiero e della libertà di coscienza, dopo aver per tanti anni insegnato il catechismo alla... Marx...

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali.

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali.

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali.

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali.

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali.

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali.

Il giorno 15 del mese scade il tempo utile per iscriversi nelle liste elettorali.

Notizie d'agricoltura

Per la vite.

Il verme è il nemico della vite e del frutto. Il verme che mangia e dissacca l'uva: il verme che forma il suo nido nel pomo, del quale si pasce. Ebbene, guerra al verme! In questa guerra si deve fare proprio adesso, come ci avvertiva l'Amico del cittadino. Poiché adesso tra le fessure degli alberi che sostengono la vite, tra le scorze dell'albero fruttifero e della vite, vi è la crisalide, semenzata a primavera di vermi. E questa crisalide bisogna distruggere.

A tale scopo si procurerà di rinnovare i pali di sostegno, o almeno di scottarli in un forno e si scortecceranno i ceppi delle viti e degli alberi con spazzole metalliche o col guanto a maglie metalliche, pennellandoli poi, con una poltiglia bordolese densissima (6 per cento di solfato di rame e 12 per cento di calce).

All'opera dunque; il tempo è propizio.

Otto milioni in meno.

L'ultima vendemmia in Italia ha dato un raccolto di 47.800.000 ettolitri. Lo scorso anno, invece, furono raccolti 54 milioni di ettolitri.

La vendemmia dunque quest'anno ha prodotto circa otto milioni di ettolitri in meno.

Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Mercato dei suini e degli ovini del giorno 3.

Suini 210 — venduti 110 capi specifici:
da latte 30 da lire 10.— a 15.—
da 2 a 4 mesi 16 da lire 30.— a 30.—
da 4 a 6 mesi 20 da lire 35.— a 60.—
da 6 a 8 mesi 30 da lire 60.— a 95.—
da 8 mesi in più 11 da lire — a 100.—
Piccole nostrane 50 — vendite 95 per macello a L. 1.15.
Castrati 17 — venduti 12 per macello a lire 1.30 al kg.

Cereali.

a tutto 5 corrente.

Frumento da lire 27.— a 28.— il quintale
Frumento da L. 21.70 a 22.50 l'ettolitro
Granoturco nostrano da L. 17.50 a 18.10
il quint., e da L. 13.— a 13.50 l'ettol.
Granoturco nuovo bianco da lire 13.70 a
15.40 al quint.
Granoturco nuovo bianco da lire 10.25 a
11.50 l'ettolitro.
Granoturco nuovo giallo da lire 14.50 a
15.40 il quintale.
Granoturco nuovo giallo da lire 10.80 a
12.35 l'ettolitro.
Avena da L. 21.50 a 22 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.65 a 2.80 al quint.
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.30 a 2.50 al quint.
Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint
Carbone coke da 5.— a 5.25 al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta I.a qualità da L. 7.80 a 8.30, II.a qualità da 7.05 a 7.80.
Fieno della bassa I.a qualità da 6.80 a 7.80, II.a qualità da L. 5.80 a 6.80.
Erba Spagna da L. 6.60 a 8.40.
Paglia da lettiera da L. 5.10 a 5.50.

Generi vari.

Fagioli alpigiani da L. 30.— a 35.—
Fagioli di pianura da » 24.— a 30.—
Patate nuove da » 5.— a 8.—
Burro di latteria da L. 2.70 a 2.85 al kg.
comune » 2.50 a 2.70 al kg.
Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 il kg.
nostrano da L. 1.60 a 1.90 al kg.
pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

Carni.

Carne di bue a lire 168 al quint.
Carne di vacca a lire 148 al quint.
Carne di vitello a lire 105 al quint.
Carne di porco a lire 126 al quint.
a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

Pollerie.

Capponi al kilogr. da L. 1.30 a 1.50
Galline » 1.30 a 1.50
Polli » 1.40 »
Tacchini » 1.05 a 1.30
Anitre » 1.20 a 1.30
Oche » 1.10 a 1.30
Uova al 100 da L. 12.— a 13.—

Frutta.

Pere al quintale da L. 13.— a 45.—
Uva » » 45.— a 50.—
Pomi » » 15.— a 30.—
Noci » » 45.— a 50.—
Castagne » » 8.— a 10.—
Marroni » » » a »

Mercato mensile di vitelli.

del giorno 3.
Vitelli entrati N. 43. — Venduti 32 da lire 85 a lire 270.

In quanti siamo?

Secondo le più recenti statistiche, la popolazione del mondo è approssimativamente di un miliardo e 450 milioni di abitanti così distribuiti: Asia 800 milioni, Europa 320, Africa 210, America 110, Australia 10. Di questi, soltanto 500 milioni portano vestimenti, 250 milioni vivono in uno stato adammato e 700 milioni si coprono parzialmente. Inoltre, 500 milioni abitano in case propriamente dette; 700 milioni in capanne o grotte, e 250 milioni non hanno rifugio o abitazione di sorta.

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del « Crociato ».

Valori delle monete del giorno 7.

Francia (oro)	100.20
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.93
Austria (corone)	104.91
Pietroburgo (rubli)	263.31
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.76

NEVRASTENIA e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Premiata offelleria CONFETTERIA — BOTTIGLIERIA

Girolamo Barbaro

Udine Via Paolo Canciani

Paste e torte fresche — Biscotti — Confetture — CIOCCOLATO allo ZABAGLIONE — Cioccolato foglia e vario — Thè Idwat. Specialità FOCACCIE. Vini squisiti assortiti.

Servizi per nozze e battesimi ovunque.

Per Stufe e Cucina economiche rivolgersi alla Ditta

COLUGNATTI INNOCENTE

ASSUME RIPARAZIONI

Udine, Via Aquileia 44, Udine

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presentino, per Chiese, Baudiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

FONDERIA IN GHISA

Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicché può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque doti, sia di genere artistico. Lavoro garantito sotto ogni rapporto. PREZZI DISCRETISSIMI

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per Veneto la

Ditta L. NIDASIO

di UDINE

Tiene pure pannelli di granone, lino, sesamo, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 — Famiglia 280

DISTILLERIE LATTERIE

Impianti brevettati

Ditta P. TREMONTI

UDINE

Centinaia di esemplari in azione

Premiata Cereria a Vapore

Treviso - E. Morandi Sagromora - Treviso

La più antica d'Italia.

Candele, Torcie, Ceri Pasquali, Corini ecc., tanto di cera d'api che di genere più economico e per funerali. — Eseguisce qualsiasi lavoro tanto in decalcomanie che in pittura a mano. — Riceve in cambio cera vecchia e sgocciolature.

E' generalmente riconosciuta imparaggiabile nel saper soddisfare tutte le esigenze dei suoi clienti.

A Udine tiene deposito ed è rappresentata dalla Tipografia Libreria del Patronato — a Pordenone presso l'Ufficio dell'Assicurazione Cattolica.

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA 21, Via Cavour, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Sorematura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO

Massima Onorificenza

S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro

Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Società Cattolica d'Assicurazione

sede in VERONA

Grandine - Incendio - Vita

Mitezza di tariffe — Liberalità di polizza — Puntualità nei pagamenti. Utili speciali.

Agenzia Generale

UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Casa di cura - Consultazioni

Gabinetto di Fotocolloterapia - malattie

in riparto separato della Casa di cura generale.

Pelle - Segrete - Vie ureo - genitali

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Einsen Röntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano nel trat.: mal: pelle e segrete (depilazioni radicali-cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale, della vescica, della prostata.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separato. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11

Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10

VERONA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino e caprino, e risarcisce agli Associati i danni causati:

a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.

b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.

c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in Sezione, amministrata da un proprio Consiglio locale.

Agente generale per la Provincia sig. CESARE MONTAGNARI - Via

Mazzini 9, Udine - Telefono 2-53.